

UN ORSETTO PER LONDRA

Il protagonista del film di Natale ci accompagna nella capitale inglese e ci svela i suoi segreti

MARIANGELA ROSSI

PRENDETE un po' di "Oliver Twist", aggiungete un pizzico di "Mary Poppins", di "Carica dei 101" nella figura di Cruella Demon, in questo caso la perfida Millicent Clyde-Nicole Kidman, e mescolate bene, con la giusta dose di bontà, tenerezza, umanità, sorpresa e tocchi british. È "Paddington", il film delle feste di Natale diretto da Paul King, con la produzione di David Heyman, che ha già al suo attivo "Harry Potter": una storia nata per caso nel 1956, quando il suo creatore, Michael Bond, che abitava nei pressi della stazione di Paddington a Londra, alla vigilia di Natale acquistò per la moglie l'ultimo peluche rimasto su uno scaffale di un negozio di giocattoli.

Da lì sono nate decine di racconti sul mitico orsetto, ormai un fenomeno mondiale, che vanta lo stupore e l'ingenuità di un bambino, ma anche la capacità di muoversi di un adulto.

Il film, uscito in Italia il 25 dicembre, oltre a mettere a fuoco i buoni sentimenti e la capacità della multietnica metropoli londinese di saper accogliere chi viene da lontano, conduce lo spettatore, bambini e non, per le vie della capitale. Nascono così spunti a tour sulle orme del simpatico orso protagonista, che, originario del Perù, viene mandato a Londra dalla zia Lucy e accolto, con traversie ma anche con grande affetto, dalla famiglia Brown. E se, per seguire il Paddington Bear Bus Tour, bisogna aspettare la primavera 2015, o se si hanno solo tre giorni di tempo per scovare tutte le 50 statue di orsetti Paddington dislocate per la città e disegnate da David Beckham, dal sindaco Boris Johnson e dalla stessa Nicole Kidman, c'è comunque un'occasione da cogliere: si può intanto ammirare la statua dorata realizzata dalla supermodel Kate Moss,

che campeggia dalle vetrine di Selfridges, dove sino al 4 gennaio è stato posizionato un temporary Paddington Curiosity Shop.

Ci si può, poi, sbizzarrire con un itinerario "do it yourself", cioè fai da te. Prima tappa, la stazione di Paddington, il nome con cui poi viene battezzato l'orsetto, dove campeggia la sua grande statua nei pressi dell'orologio. Inutile cercare di fermarsi a bere qualcosa nella tea-room che appare nel film, ricreata ad hoc: nella realtà all'interno della stazione ci sono McDonalds e chioschi vari.

I Brown decidono poi di portare l'orfanello a casa, ma il 32 di Windsor Gardens, che assomiglia a Notting Hill, è Chalcot Crescent, a Primrose Hill, la collina situata nella parte nord, sopra Regent's Park: un tempo utilizzata come riserva di caccia ora è una zona residenziale molto esclusiva e un punto di incontro per chi ama passeggiare, fare jogging o semplicemente ammirare uno scorcio di Londra dall'altro, dove spiccano, come nel film, varie icone della città. Tower Bridge, la ruota panoramica di London Eye, la Cattedrale di St. Paul e il mega grattacielo progettato da Renzo Piano, The Shard.

Per cercare di identificare il famoso esploratore che anni indietro andò in Perù e conobbe la famiglia di Paddington cercando di trovarne le tracce dal simbolo nel suo cappellino rosso, la signora Brown accompagna il piccolo nel negozio di antichità Alice's, al numero 86 di Portobello Road. Si trova nel cuore del celebre mercato, dove fare shopping di articoli vintage, oggetti d'epoca e pezzi di modernariato. Il cappello li conduce poi al Geographers Guild, uno dei più rigorosi gentlemen club: si tratta del Reform Club, al 104 di Pall Mall, già set di vari film di James Bond e di Sherlock Holmes. Ma sebbene alcuni scatti pubblicitari mostrino il protagonista alla stazione o

davanti a Buckingham Palace, dove si svolge una delle scene più simpatiche del film, il cuore del film è al Natural History Museum, in South Kensington, dove la perfida tassidermista Millicent Clyde-Nicole Kidman, rivela la figlia dell'esploratore, ha un solo scopo: uccidere Paddington per imbalsamarlo. Ma l'happy end è dietro l'angolo.

Nel frattempo, prima di una tappa da Hamleys, il paradiso dei giocattoli in Regent Street, o da Fortnum & Mason per acquistare la squisita marmellata all'arancio di cui è ghiotto l'orso, si può ammirare una parte dei 70 milioni di reperti del Museo: un vero centro del sapere, con un'atmosfera antica, dove le sorprese non mancano. Come il fossile di una felce di 330 milioni di anni fa oppure la simulazione di un terremoto in Giappone nel 1995.

Poi, all'esterno, c'è un'altra sorpresa: l'Ice Rink, la gettonatissima pista da pattinaggio su ghiaccio. Che a Paddington, tra una fuga e l'altra dalla malvagia Millicent, sarebbe piaciuta molto.

marireds@fastwebnet.it

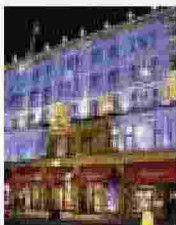
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A misura di cucciolo

DAL TÈ ALLA GIUNGLA

British Airways (www.britishairways.com) vola da Genova a Londra con tariffe in gennaio da 51 euro a persona.

Ente del turismo (www.visitbritain.com) per informazioni turistiche e su Paddington. Dalla primavera, Paddington Bear Bus Tour of London, 27 sterline, circa 35 euro, preno-



tabile sullo stesso sito.

Bimbo in viaggio (www.bimboinviaggio.com) propone un pacchetto dedicato all'orso: 3 giorni all'Hotel Lancaster London, su Hyde Park, per un massimo di 4 persone (2 adulti e 2 bambini),

prima colazione, orsetto e altri omaggi, al costo di 259 euro.

Paddington Bear Afternoon Tea, presso l'Athenaeum Hotel

(www.athenaeumhotel.com), con dolci a tema a 39,50 sterline, circa 50 euro (parte del ricavato è destinato a cure per bambini). Se si soggiorna qui, entro il 12 aprile pacchetto con 1 notte, mini-bar gratis e bimbi sotto i 12 anni pran-



ziano gratuitamente se al tavolo con i genitori, tariffe 195 sterline a notte, circa 250 euro. **Hamley's** (www.hamleys.com). Il più grande negozio

di giocattoli della capitale.

The Rainforest Café (www.rainforestcafe.co.uk). Ristorante per famiglie dove si mangia tra cascate, pesci tropicali e rumori della giungla. Circa 30 sterline, 38 euro.



L'orsetto Paddington nasce dalla penna dello scrittore Michael Bond. Il film sulla sua storia è nelle sale da giovedì

